

Collesalvetti

TORNA IL GRIGIORE AUTUNNA
CI ASPETTA UNA GIORNATA PIUTTOST
PREVALENTEMENTE COPERTO E QUAL
MATTINO E IN TARDATA SERATA. TEMPEI
TANTA UMIDITÀ E VENTI DA EST. DOMA



SFILATA
 Il tema scelto quest'anno è il mondo delle fiabe e i Carlini saranno mascherati...

GUASTICCE LE «UGOPIADI» PRONTE A INVADERE CA' LO SPELLI DOMENICA

Ugo, dal canile lager alle Olimpiadi

Edizione record per la manifestazione: 150 Carlini iscritti

— GUASTICCE —

CI SIAMO: domenica scatta la 10ª edizione delle «Ugopiadi», le olimpiadi del Carlino che tornano nella classica location dell'agriturismo Ca' Lo Spelli. Il tempo non dovrebbe essere dei migliori, con deboli piogge alternate a schiarite, ma gli organizzatori confermano che la manifestazione si farà. D'altronde, anche alle Olimpiadi può capitare di correre sotto la pioggia... Questa edizione passerà alla storia per il record di iscritti: 150, limite massimo raggiunto con un mese di anticipo. Un boom di presenze che ha colto di sorpresa gli organizzatori, costretti a chiudere le iscrizioni «per eccesso di Carlino». Il tema scelto per la 10ª edizione è il mondo delle fiabe: ogni cane che parteciperà alla sfilata del «Carlino pride» sarà mascherato di tutto punto. Ma ci saran-

PAMPALONI

«Commercianti senza scrupoli acquistano i cuccioli all'est per pochi spiccioli: uno scandalo»

no anche le prove «atletiche» vere e proprie, con i 100 metri carlini, i 100 metri carlini a ostacoli e la «maratona».

MA COME è nata questa divertentissima manifestazione che attira Carlini da tutta Italia? Lo spiega Stefano Pampaloni, ideatore delle «Ugopiadi». «Ugo era un Carlino acquistato dalla mia compagna Elisa in un negozio di animali nel 2000. Dopo pochi giorni scoprimmo che aveva la rogna rossa, disturbi comportamentali, inappetenza e una grave displa-

sia alle anche. Il negoziante ci disse «Lo possiamo cambiare!»: ci vollero due operazioni e la lotta con il commerciante è terminata con un parziale rimborso delle spese. Dopo qualche indagine emerse un altro scandalo: non ci consegnavano il pedigree perché Ugo non veniva da un allevamento italiano, come avevano dichiarato, ma da un paese dell'est, da un allevamento lager! I commercianti senza scrupoli acquistano cuccioli per pochi euro e li rivendono a migliaia. Arrivano in Italia in pessime condizioni di salute, malnutriti e non curati; i piccoli vengono svezzati prematuramente, non sviluppano le difese immunitarie e vengono spediti su camion come pacchi postali. Impossibile non ammalarsi... Oggi Ugo non c'è più: una brutta malattia ha avuto il sopravvento dopo 9 anni di vita, ma è stato un cane felice nonostante tutto».

VALERIA, SOLE, MARE E MUSEI.
 CERTE PERSONE HANNO TUTTE LE FORTUNE!

NUOVA ROTTA FIRENZE - CATANIA